



CONSEGNA DI UNA TARGA DI RICONOSCIMENTO AL CUS PAVIA NELLA PERSONA DEL PRESIDENTE CESARE DECARRO POICHE' PER IL TERZO ANNO CONSECUTIVO L'OTTO DEL CANOTTAGGIO HA VINTO IL GOLDEN BOAT RACE CONTRO LE PIU' FORTI UNIVERSITA' PORTANDO IN GIRO PER IL MONDO IL NOME VINCENTE DI PAVIA.

SINDACO

Buonasera. Prima di dare l'avvio ai lavori del Consiglio Comunale... Buonasera a tutti. ..volevo richiamare un attimo di attenzione dei Consiglieri presenti, degli Assessori, perché sta diventando una piacevole consuetudine ma non dobbiamo viziarcì troppo, e soprattutto dobbiamo anche quest'anno dare grande merito e onore alla squadra del CUS Pavia che a Mosca se non sbaglio ha vinto questa gara internazionale che la vedeva sfidare tutti gli equipaggi sostanzialmente di tutto il mondo provenienti dalle migliori università con tradizioni sportive d'eccellenza come la nostra, ma la nostra università anche quest'anno per la terza volta consecutiva ha vinto il CUS Pavia, e quindi... (applauso) ..e quindi in questa che è la sala consiliare, come dico spesso è la casa quindi per eccellenza di tutti i cittadini pavesi, rendiamo onore e diciamo il nostro grazie a questi ragazzi che hanno portato il nome di Pavia in alto con un risultato sportivo incredibile, è incredibile anche che per il terzo anno consecutivo riusciamo ad ottenerlo. E questo è davvero da parte di tutti noi un grande orgoglio e quindi vogliamo dirvi il nostro grazie con questa premiazione. E' bello che ogni tanto iniziamo, Boffini, i Consigli Comunali anche così, con un momento di gioia e di festa. Quindi grazie a voi.

Consegniamo la targa. Se venite come delegazione e magari vi presentate.
Lascio la parola a Decarro.

PRESIDENTE CUS PAVIA – DECARRO

Siamo felicissimi di essere ancora qui in Consiglio Comunale e ringraziamo il Sindaco, ma tutto il Consiglio Comunale per averci invitati un'altra volta; siamo convinti di aver fatto veramente qualcosa di positivo per la nostra città. Ricordo solamente che tre anni fa quando ci siamo presentati per la prima volta a questa regata, i russi non sapevano neppure dove era Pavia, abbiamo dovuto spiegare che era vicino a Milano, che era la sede di un grande ateneo; adesso invece lo sanno molto bene e probabilmente sperano che non ci andiamo più proprio perché abbiamo distrutto la manifestazione.

Ma devo dire che siamo stati anche in Cina quest'anno per due regate in agosto, una a Pechino e l'altra a Chengdu. Non abbiamo vinto qui ma l'anno scorso i cinesi, sempre perché non sapevano neanche dove era Pavia, hanno invitato Milano e sono arrivati ultimi, invece noi siamo arrivati terzi e quarti battendo anche qua degli equipaggi universitari provenienti da tutto il mondo. Quindi questa volta Pavia credo che abbiamo portato questo nome veramente lontano e credo che sia un orgoglio per tutti noi, per noi sicuramente ma per tutti aver fatto conoscere la nostra città con lo sport in posti così lontani.

Grazie comunque.

Questo è il trofeo, è solo la copia però perché noi abbiamo quella originale, che è preziosissima, e l'abbiamo data al Rettore che la conserverà questa volta per sempre; questo è solo un piccolo trofeo esattamente uguale a quello che sta in università.

VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 4 OTTOBRE 2010.

Sessione indetta con circolare del 28 Settembre 2010 – Prot. Gen. n. 20245/10.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 20.48, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.
Il Segretario Generale Supplente Dott.ssa Ivana Dello Iacono procede all'appello nominale.

Risultano presenti ed i seguenti Consiglieri comunali: Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Frascini Niccolò, Gimigliano Valerio, Conti Carlo Alberto, Bruni Sandro, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Rossella Massimo, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Adenti Francesco.

Totale presenti: n. 30

Assente il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i Consiglieri Comunali: Arcuri Giuseppe, Imparato Karin Eva, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Labate Dante, Ferloni Paolo, Martini Franco, Vigna Vincenzo.

Totale assenti n. 11

Sono presenti altresì gli Assessori:

Centinaio Gian Marco, Greco Luigi, Fracassi Mario Fabrizio, Niutta Cristina, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:



COMUNICAZIONI PRIMA DELL'APPELLO

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di prendere posto, così se potessimo iniziare prima riusciamo anche a finire le instant question e a fare qualche Ordine del Giorno che era stato sospeso la volta scorsa.

Se i Consiglieri possono prendere posto. Ci siamo? Allora possiamo iniziare la conta.

Il Sindaco è andato alla conferenza di Saviano. Stasera è una seduta un po' particolare perché mancano alcune delegazioni. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sì, inizi lo stesso. (dall'aula si replica fuori campo voce) Deve spegnere il microfono forse prima. Ecco, OK.

Stiamo facendo l'appello, prego.

GIUSTIFICAZIONI ED ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE

Allora 30 Consiglieri presenti, la seduta è valida.

Innanzitutto prima di iniziare il Consiglio volevo fare gli auguri di cuore a tutti i "Franceschi" di questa sera, e in Consiglio Comunale ce ne sono tanti. (applauso)

Devo giustificare la Dott.ssa Imparato e l'Assessore Valdati che è ammalato, con la febbre alta.

Nella riunione ultima dei Capigruppo che abbiamo fatto prima di questa seduta si è deciso di procedere in questa maniera. Faremo subito le instant question e le interpellanze, dopo di che in attesa che arrivassero le delegazioni che sono andate presso la conferenza di Saviano facciamo gli Ordini del Giorno che erano stati... Per favore un po' di silenzio altrimenti poi non si capisce.

Allora ripeto per quelli che non erano presenti alla Conferenza dei Capigruppo. Iniziamo le instant question e le interpellanze e andiamo per circa un'oretta, dopo di che iniziamo con gli Ordini del Giorno che sono stati interrotti nella seduta precedente fino alle ore 11; qualunque sia l'Ordine del Giorno alle 11 si interromperà e si passerà alla delibera che dovrà presentare l'Assessore Fracassi. (dall'aula si replica fuori campo voce) Quando tornano, ma prima delle 11 non tornano perché non finirà, per cui... Va be', la delegazione è composta sia dalla maggioranza sia dalla minoranza, quindi non ci sono delegazioni, sono andate... Va bene.

Come dicevo c'era questa instant question presentata da Depaoli, però attualmente non c'è né Sindaco e né Assessore perché... Fracassi non lo so perché io l'ho inviata all'Assessore Valdati, penso che Fracassi non... E' una instant question in merito al progetto di raddoppio dello scolmatore nord-ovest. Non ci sono... Magari la facciamo quando arriva il Sindaco. Fracassi forse sa... Sai qualcosa? Sì, forse Fracassi.

Allora prego, se riesce a rispondere Fracassi risponde volentieri.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEPAOLI MASSIMO IN MERITO AL PROGETTO DI RADDOPPIO DELLO SCOLMATORE NORD - OVEST.

CONSIGLIERE DEPAOLI MASSIMO

Scusate, mi permetto di dire che è una cosa che interessa tutti i cittadini pavesi...

PRESIDENTE

Per favore silenzio!

Sge

CONSIGLIERE DEPAOLI MASSIMO

..credo anche ai Consiglieri Comunali interessi in quanto cittadini pavesi. Mi permettevo di chiedere una risposta all'Assessore Fracassi visto che è anche nel Consiglio di Amministrazione del Parco del Ticino.

Sta rispuntando in questi giorni sulla stampa un vecchio progetto che a suo tempo sia il sottoscritto sia l'Assessore Fracassi avevano combattuto, cioè quello dell'ipotesi del raddoppio del canale scolmatore di nord-ovest, cioè il canale che intercetta le acque del bacino Lambro, Seveso e Olona a nord di Milano per convogliarle nel Ticino. Un canale scolmatore esiste già, la portata se non ricordo male è di 50 mc al momento; le ipotesi che circolano parlano di portarla a 150-200 mc, una follia per il Ticino, tutto questo perché come sapete Milano ha costruito troppo, ha tombinato il Lambro e il Seveso e l'Olona nell'attraversamento milanese e tutte le volte che c'è un temporale sapete bene cosa succede: metropolitana allagata eccetera. L'idea evidentemente di alcune amministrazioni milanesi è di risolvere il problema caricandolo sul Ticino; non si vuole ovviamente negare il diritto ai milanesi di risolvere il proprio problema ma non a scapito nostro direi.

L'urgenza, per questo ho chiesto al Presidente di discuterla comunque, è perché sono circolate notizie che il 7, fra 3 giorni, ci sia un incontro, non so cosa sia, una Conferenza dei Servizi, a cui non è stata invitata nessuna istituzione della provincia di Pavia, né la Provincia, né il Comune e neanche il Parco del Ticino. La mia richiesta è molto semplice. Vogliamo far sentire la nostra voce? Vogliamo chiedere di andare a questi incontri, a queste conferenze per dire... cioè portare avanti il parere di chi deve recepire le acque di pessima qualità di Lambro, Seveso e Olona nel Ticino?

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE FRACASSI MARIO FABRIZIO

Grazie signor Presidente. Onestamente non l'avevo vista perché non mi era stata passata, però mi ero già attivato naturalmente su questa voce che sta girando, perché attualmente è solo una voce non confermata, ufficialmente non c'è niente, e come sa bene il Consigliere Depaoli effettivamente avevamo fatto una battaglia non indifferente sull'evitare il raddoppio dello scolmatore nord-ovest di Milano che avrebbe creato uno scompenso non indifferente, ed è chiaro che anche in questo caso, come è stato detto no prima, verrà ribadito da tutte le associazioni, presumo da tutti i Consigli Comunali delle province per quanto riguarda il discorso... per lo meno coloro interessati al discorso rivierasco, di piena contrarietà a quella che dovrebbe essere un'operazione scellerata che potrebbe portare naturalmente dei danni irreparabili al nostro fiume. Peraltro la cosa mi sembra abbastanza strana perché i lavori che erano stati fatti precedentemente hanno fatto sì una deviazione, ma eravamo riusciti a far fare deviazione verso il Lambro, non perché noi si voglia male al Lambro, però è inutile fare ammalare gravemente due quando uno è già in coma, è lì che sta andando, per cui era stato fatto quell'intervento a conca fallata che aveva evitato questa operazione. Io trovo abbastanza strano che ad oggi, a distanza di tempo, avendo dovuto risolvere parzialmente un certo tipo di problema, si ritorna a parlare di un raddoppio dello scolmatore nord-ovest.

E' chiaro che come Parco del Ticino, come Assessore, come tutti, abbiamo sempre detto che siamo contrari, quindi anche tutte le amministrazioni coinvolte si opporranno fortissimamente, ammesso che effettivamente ci sia qualche fondamento su questa cosa. Io mi sto interessando



presso il Comune di Milano per capire da chi, come, sia arrivata questa operazione che naturalmente non è favorevole e non ci vede favorevoli sotto nessun punto di vista, su questo non ci sono dubbi, per cui qualsiasi tipo di operazione la metteremo in piedi per andare a contrastare questa operazione. Questo penso di parlare a nome naturalmente di tutta la maggioranza perché, ripeto, non abbiamo ancora toccato questa cosa perché non c'è nessun documento, non c'è nessuna attivazione, peraltro fosse anche che ci fosse effettivamente questo incontro il 7 al quale non siamo stati invitati, perché non c'è niente di ufficiale, sarà mia premura attivarmi anche in funzione sicuramente; comunque non sarà niente di decisivo, sarà solamente probabilmente un pour parler, perché operazioni di questo tipo devono coinvolgere naturalmente tutti gli enti, non è che possono passare sulla testa completa delle varie persone. Non ce l'hanno fatta la volta scorsa, non ce la fanno neanche questa sicuramente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Fracassi. Prego Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI MASSIMO

Apprezzo i contenuti della risposta dell'Assessore Fracassi, sottolineo l'estrema importanza di fare dei passi formali, cioè prendere, scrivere, e dire: a tutti gli incontri il Comune di Pavia vuole... esige, non vuole, esige di essere convocato, così il Parco e così la Provincia insomma. Però qui parliamo del Comune, cioè mettiamo sempre nero su bianco perché così almeno non ci possono dire, ma, insomma, non... Ecco, non l'avevamo detto. Se è così...

Grazie.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE BRUNI SANDRO

..po' difficoltà, ma va bene. Chiederei alla presidenza di farsi carico, perché condivido pienamente l'impostazione dell'Assessore e la sollecitazione del Dr. Depaoli. Siccome questo problema l'avevamo già affrontato a livello di Parco del Ticino allora io chiederei che si individuino l'ente o gli enti che stanno decidendo nel merito. A questi enti, oltre che partecipare, si scriva, si portino qui i documenti... E' vero quello che diceva Fracassi, si era già data una indicazione per andarsene verso il Lambro. ..si portino i documenti attuali e noi 40, con i nostri tecnici, siamo in grado di andare avanti a dare anche qualche indicazione alternativa, perché sia la questione del troppo pieno ma anche la questione della depurazione che lì non verrebbe proprio fatta ci interessano molto.

Non vado più in là, però portateci dei documenti, quindi chi partecipa porti i documenti, li faccia avere alla III e alla VI Commissione, dia comunicazione al Consiglio Comunale, se necessario ci incontriamo, ma formuliamo delle proposte e opponiamoci fortemente a questa iniziativa dando anche qualche alternativa perché - l'avevamo vista già al Parco - qualche alternativa è possibile.

Grazie.

PRESIDENTE

Va bene, grazie. La seconda instant question è rivolta al Sindaco, per cui il Sindaco arriverà più tardi e per adesso la saltiamo e passiamo alla terza. E' quella in merito al conoscere la posizione

sgc



circa la realizzazione di un centro commerciale di grandi dimensioni a Borgarello, quindi bisogna per forza aspettare il Sindaco. (dall'aula si replica fuori campo voce) Vuol rispondere Fracassi? Va bene, non ci sono problemi allora.

Chi risponde? Volevo sapere chi risponde. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, Fracassi.

Allora prego, Brendolise. (dall'aula si replica fuori campo voce) Prego Francesco.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BRENDOLISE FRANCESCO PER CONOSCERE LA POSIZIONE DI PAVIA CIRCA LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMMERCIALE DI GRANDI DIMENSIONI A BORGARELLO.

CONSIGLIERE BRENDOLISE FRANCESCO

Grazie Presidente. Questa instant question mira a conoscere la posizione del Comune di Pavia circa la realizzazione del centro commerciale di Borgarello. Faccio riferimento a due articoli che sono apparsi mercoledì 29 settembre, uno su La Provincia Pavese e uno su Il Giorno, circa una Conferenza dei Servizi che si è tenuta a Milano presso la Regione per la valutazione del progetto di un centro commerciale. Il Presidente della Provincia ha espresso una contrarietà di massima abbastanza argomentata circa la costruzione di questo centro commerciale di grandi dimensioni però non ho capito dall'articolo qual è la posizione del Comune di Pavia che probabilmente era presente a questa Conferenza dei Servizi.

Quindi si tratta di capire che valutazioni il Comune di Pavia ha fatto in quella sede di Conferenza dei Servizi circa questo argomento e sapere se l'amministrazione comunale è contraria o favorevole a questa realizzazione di questo centro commerciale.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE FRACASSI MARIO FABRIZIO

Grazie signor Presidente. Premesso che l'incontro di Conferenza dei Servizi del 28 settembre era un primo chiamiamolo abbozzamento in cui si è fatto naturalmente il primo incontro per quanto riguarda questo progetto, posso riferire quanto è stato detto nella riunione che abbiamo fatto di Giunta prima di andare naturalmente a questo incontro, al quale ha partecipato il Sindaco in persona avendo la delega al Commercio, e ha partecipato anche il dirigente dell'Urbanistica, quindi l'Arch. Moro, e la Giunta tutta ha dato mandato al Sindaco di piena contrarietà per quanto riguarda questo tipo di interventi.

Per cui, come abbiamo sempre detto, in linea e coerenza in funzione di quanto avevamo detto anche quando eravamo all'opposizione, che eravamo contrari, abbiamo ribadito oggi, che siamo in maggioranza, che siamo contrari a questo tipo di intervento.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Brendolise.

CONSIGLIERE BRENDOLISE FRANCESCO

Grazie comunque della sua risposta stringata ma efficace, quindi era quello che appunto volevo sapere. No, dico, sono soddisfatto della risposta, ma non tanto della risposta in sé ma quanto



del contenuto della risposta, perché è sicuramente da scongiurare la costruzione alle porte di Pavia di un centro commerciale che sicuramente avrebbe attirato su quella direttrice il traffico. Spero che la stessa posizione si abbia nei confronti di altri centri commerciali.

Grazie.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FRANCESCO BENDOLISE CIRCA IL POSIZIONAMENTO DI BARACCHE IN VIALE MATTEOTTI.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla terza instant question presentata sempre dal Dr. Bendolise circa il posizionamento di baracche in Viale Matteotti.

Risponderà l'Assessore Greco. Prego.

(Entra il Consigliere Dante Labate. Presenti n. 31)

CONSIGLIERE BENDOLISE FRANCESCO

Questa instant question di fatto arriva dopo che avevo chiesto una semplice richiesta di informazione a norma dell'art. 14 a cui non mi è stata data risposta.

Nasce perché? Perché l'altro giorno mi è venuta la curiosità di andare a vedere questi chiamiamoli manufatti, per non scontrarsi con le sensibilità di nessuno, e sono andato a vederli perché non passando di lì e facendo altre strade per andare nei miei itinerari abituali sono andato a vederli, e devo dire che le persone, i pensionati, le signore con la spesa che giravano le hanno chiamate in diversi modi. Dico i modi che si possono dire, andavano da pulé, in italiano è pollaio, a capunera, che in qualche modo ha lo stesso significato, e poi ho visto che Pezzali sul giornale le ha chiamate cabine da spiaggia.

Io non lo so cosa sono, io ho guardato sul dizionario il termine per cui mi è stata data una brutta risposta, anzi non mi è stata data la risposta; le ho chiamate baracche perché... senza una accezione dispregiativa insomma, comunque chiamiamoli manufatti così almeno non li chiamiamo né splendidi gazebo ma non li chiamiamo neanche baracche.

Quello che volevo sapere erano solo delle informazioni di tipo assolutamente tecnico, che sono: quali sono le dimensioni del singolo manufatto (altezza, profondità e così via, le dimensioni), quanti manufatti verranno installati perché non si capisce se i lavori sono ancora in corso, se hanno finito, se non hanno finito, e poi soprattutto quello che mi interessa sapere è che attività saranno insediate all'interno di questi manufatti.

Io volevo solo chiedere questo, l'ho fatto secondo me con lo strumento che i Consiglieri Comunali hanno a disposizione, cioè l'informazione, ma visto che non mi è stata data la risposta allora ho ritenuto di fare la instant question.

Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Greco.

ASSESSORE GRECO LUIGI

Grazie Presidente. Se il Consigliere Bendolise è andato a vedere il dizionario, si chiamano chioschi, non manufatti, sono andato anch'io sul dizionario, mentre baracca, costruzione di tipo rustico e posticcio. I manufatti come li chiama lei sull'Allea tutto sono tranne che posticci anche

perché sono nuovi di pacca, mentre chiosco... Le leggo la definizione. “Il chiosco è un piccolo esercizio commerciale che in luoghi pubblici somministra alimenti, vende giornali ed altro, spesso assume la funzione di punto di incontro e aggregazione sociale.” (dall’aula si replica fuori campo voce) E che devo fa’? C’ho ‘sta voice, e sono anche ammalato, se ero in forma mi sentivano... Così? Altrimenti lo spengo. Hanno struttura architettonica di origine araba a pianta circolare sorretta da colonnine e aperta sui lati. Quei chioschi sono proprio così, come... Sì, si aprono. Circolare, quando si apre assume la forma circolare, perché si aprono.

Ora rispondo io o risponde... (dall’aula si replica fuori campo voce) Quando finisco magari prendi il microfono e mi rispondi. (dall’aula si replica fuori campo voce) Io mi arrabbio... Non è che mi sono arrabbiato. Innanzitutto il Consigliere Brendolise ha detto un’inesattezza perché io ho risposto, lei mi ha fatto una domanda e io ho risposto, ho detto, non avendo posizionato nessun tipo di baracca non so che risposta devo darle. Ma perché ci ho tenuto a questo? Perché su questo tipo di lavorazione ci sono dietro delle persone che ci lavorano, sono i tecnici funzionari, sono gli ingegneri, i dipendenti pubblici, che se la sono presa più loro che io, Consigliere Brendolise, perché l’idea di creare questa riqualificazione dell’Allea più che altro viene da loro, e quando per la prima volta i miei tecnici mi sottopongono un’idea del genere allora è giusto, ed è chiaro che io chiami i chioschi così come si chiamano. Poi se la polemica politica, cui io non mi sottraggo mai come lei ben sa, vogliamo farla facciamola pure, ma facciamola io e lei senza prendere altri insomma.

Quindi se l’intenzione del Consigliere Brendolise è chiedermi quanti chioschi metteremo, qual è la misura e che cosa faranno io sono pronto a rispondere in questo momento, però mi piacerebbe che lei mi rifacesse la instant question chiamandoli chioschi, così come sono.

PRESIDENTE

Consigliere Brendolise, prego.

CONSIGLIERE BENDOLISE FRANCESCO

Quali sono le dimensioni delle singole... chiosco, quante baracche... E’ un lapsus. ..verranno installati, che attività saranno insediate all’interno dei chioschi. Questo vale per avere ‘sta risposta qui? (dall’aula si replica fuori campo voce) La facciamo, non c’è problema, mancherebbe altro! Rimane il fatto che, insomma... Va be’, lo dico dopo.

PRESIDENTE

Prego.

ASSESSORE GRECO LUIGI

Rimane il fatto che possiamo chiamare tutto quello che vogliamo come vogliamo, Francesco. Casa mia può essere una baracca. Passa uno e dice: guarda quanto è brutta, è una baracca. Così è scritto nel dizionario. OK.

I chioschi sono 12, 11 verranno assegnati ad attività commerciali attraverso un bando pubblico, uno lo tiene il Comune perché lo utilizzerà il Settore Cultura come momento di trasmissione di mappe piuttosto che di informazioni o quant’altro. Le dimensioni del singolo chiosco (stavo dicendo anch’io singola baracca) è 3 metri x 2, 6 mq. Le attività che saranno insediate all’interno del chiosco... Quasi 2... 2,46, 47, una roba del genere. Prima di comprarli abbiamo fatto tutte le verifiche necessarie con la ASL e quant’altro, i tecnici, non io, perché chiaramente queste sono cose che fanno i tecnici e non io.



Le attività che saranno insediate all'interno dei chioschi saranno attività di tipo commerciale, l'unica cosa che posso dirle di certo è che sarà vietata la somministrazione di alimenti e bevande, anche perché in quell'area sussistono 5 attività che fanno questo mestiere e quindi crearne altre sarebbe una competizione inutile. Il 6 se non sbaglio... Ivano, è il 6? Il 6 di ottobre, dopodomani, incontriamo le associazioni di categoria, ASCOM, Confesercenti e quant'altro, e con loro, insieme a loro, come è giusto che sia, decideremo insieme le merceologie che secondo noi servono per rilanciare questa attività commerciale.

E la domanda che lei non mi ha fatto, ma la faccio da solo: quanto costerà a un singolo commerciante la gestione di questi chioschi? E' molto bassa, è molto bassa perché l'idea è quella di rilanciare, in un periodo particolare di crisi del settore, dare la possibilità a qualcuno che voglia intraprendere questa strada con un prezzo molto, molto calmierato per i primi credo 6 anni. Tutto qua.

PRESIDENTE

Brendolise, prego.

CONSIGLIERE BENDOLISE FRANCESCO

Circa le domande della instant question sono soddisfatto, non sono soddisfatto ma come molti cittadini che ho sentito di quei chioschi che avete messo in Viale Matteotti.

Grazie.

PRESIDENTE

Voleva fare una precisazione l'Assessore.

ASSESSORE GRECO LUIGI

Ho dimenticato una cosa. Anch'io ho incontrato tante vecchiette, anch'io ho incontrato tanti signori, anch'io ho incontrato tanta gente e a me hanno manifestato un interesse incredibile, anche perché molti han detto: finalmente quest'area ricomincia a vivere perché era morta da quasi un decennio.

Ho visto per caso, perché me l'ha detto il Dr. Stefano Romano, che sul sondaggio il 59% dei pavesi sembra gradire; credo che questo poi alla fine è quello che conta. Poi io e lei incontriamo probabilmente le stesse persone tutti i giorni e... Non lo so, forse per... (dall'aula si replica fuori campo voce) Forse è meglio dire anche questo, no?

PRESIDENTE

Passiamo allora all'ultima instant question presentata da Ottini, Castagna e Lazzari in merito al Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico. Prego. Ottini? Sì.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAI CONSIGLIERI OTTINI, CASTAGNA E LAZZARI IN MERITO AL PIANO REGIONALE DI DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO.

CONSIGLIERE OTTINI DAVIDE

Grazie Presidente. La instant question effettivamente rivolta all'Assessore Faldini riguarda la recente delibera di Giunta Comunale che aveva avuto ad oggetto la proposta di Piano di Dimensionamento Scolastico, un intervento molto importante perché va a ridisegnare il quadro



della struttura del sistema educativo in città, e quindi abbiamo una serie di domande molto specifiche per capire le modalità con cui si è giunti a questa decisione e alcuni quesiti che attengono proprio alla decisione stessa.

Premetto che non è mia intenzione in questa sede ovviamente fare delle valutazioni politiche sul contenuto della decisione ma mi limito a registrare le risposte che l'Assessore vorrà darmi in merito ai quesiti specifici che ho formulato, e nello specifico li vado a leggere velocemente in modo che poi l'Assessore mi possa rispondere punto per punto.

Il primo quesito riguarda appunto le modalità con cui si è giunti alla formulazione della decisione di dimensionamento, ovvero chiedo se l'amministrazione comunale trattandosi di materia... Chiedo scusa, Assessore, ma credo che sia una... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, credo che sia una cosa che possa interessare tutti quanti visto che parliamo delle nostre scuole.

Dicevo, l'amministrazione comunale, trattandosi di materia dagli evidenti risvolti pedagogici, chiedo se abbia attivato tutte le procedure preventive di consultazione e coinvolgimento dei dirigenti scolastici, così come previsto dall'art. 4, comma 2... Non è il mio, è del collega Lazzari che evidentemente... Scusa. Chiedo scusa, chiedo scusa.

Stavo dicendo, l'art. 4, comma 2, del DPR 233/98 dice espressamente che le proposte di dimensionamento scolastico non solo devono essere discusse ma addirittura dice "previa intesa con i soggetti interessati", a partire ovviamente dai dirigenti scolastici. Quindi la prima domanda è questa.

La seconda domanda è. In delibera ho letto che uno dei criteri adottati per la formulazione del piano è il criterio della territorialità dei plessi scolastici. Ebbene, vedendo quello che è la proposta, la proposta di piano, la domanda mi sorge spontanea. Come mai le due scuole Carducci e Leonardo da Vinci non sono rientrate all'interno dello stesso istituto avendo una oggettiva, identica utenza territoriale, ma sono state invece suddivise in due istituti diversi?

La terza domanda è invece riferita al numero complessivo di alunni per istituto. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, vedevo il Consigliere Gimigliano che la stava... Ah, perfetto.

La domanda era questa. Perché la proposta di dimensionamento sembrerebbe – è una domanda – non tener conto dei termini di riferimento in rapporto al numero massimo/minimo di alunni per singolo istituto? E qui ancora il riferimento è l'art. 2, comma 2, del DPR, dove si dice che questi istituti devono andare da un minimo di 500 a un massimo di 900 alunni, mentre mi sembra che in seguito alla proposta si vada ben oltre. Tenete conto che questi termini sono considerati funzionali al corretto funzionamento didattico e organizzativo dei vari istituti.

Infine una domanda specifica che riguarda la scuola dove... la scuola del mio quartiere di provenienza, cioè la scuola media Angelini. Io ho avuto modo di ascoltare anche i rappresentanti del Consiglio di Istituto dell'Angelini e questa è una domanda che pongo anche a nome e per conto del Consiglio di Istituto. Cioè la domanda è: perché si è deciso di provvedere allo smembramento della scuola Angelini visto che secondo il parere del Consiglio di Istituto questa scuola non è mai stata sottodimensionata e non è mai incorsa in quelle che sono le motivazioni previste per interventi di questa natura che sono disciplinati dall'art. 2, comma 5 e 6, del DPR 233/98?

E infine, ultima domanda, come mai si è deciso di fare un intervento così importante, dalle notevoli ricadute, in un momento in cui siamo praticamente... in una fase in cui sono partite o stanno per partire le iscrizioni per il prossimo anno scolastico? Cioè non si poteva aspettare e magari avviare una fase di discussione un po' più approfondita e rimandare la decisione all'anno scolastico 2011-2012?

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde l'Assessore Faldini.

ASSESSORE FALDINI RODOLFO

Grazie signor Presidente. Io ho ascoltato con attenzione, benché mi sia stata rubata in qualche frangente da altre domande, tuttavia ritengo che la instant question mi dia la possibilità di rispondere anche in una maniera esaustiva e anche con una certa precisione. Ad esempio l'ultimo aspetto - lo toccherò, quello che ha citato lei per le iscrizioni - non è corretto, benché lei, Consigliere Ottini, abbia più volte citato anche precisi riferimenti normativi sui quali è stato adattato ed attagliato il nuovo Piano di Dimensionamento andando a modificare l'assetto attuale, però non per l'anno scolastico corrente quanto per l'anno scolastico 2011-2012. Questa è l'unica inesattezza che lei ha inserito nel novero di domande che sono attinenti e precise.

A questo sul primo quesito le rispondo. L'attuale sistema scolastico cittadino dell'obbligo statale si avvale di 7 dirigenti scolastici, ad ogni dirigente, ai 4 dirigenti scolastici della scuola primaria e ai 3 della scuola media, è stata illustrata la proposta ed è stato richiesto parere formale da parte dei propri organi collegiali.

Sul quesito n. 2 le rispondo che la proposta elaborata si avvale della rilevazione effettuata dal Settore Istruzione nel mese di aprile 2010 sui flussi scolastici degli alunni in rapporto all'attuale dislocazione territoriale delle strutture. Questa rilevazione, così come è avvenuto negli anni precedenti, conferma la scuola Leonardo da Vinci come scuola secondaria di primo grado della zona ovest della città; proprio per questa ragione esistono studi anche in epoca recente che ipotizzano lo spostamento della scuola a ovest della città, scuola e progetto anche della amministrazione in prospettiva futura.

L'utenza del centro, intesa come Pavia Storica, si suddivide fra le tre attuali sedi di scuola secondaria di primo grado ubicate nel centro storico, e quindi la Casorati di Via Volta, sede centrale, la Casorati di Via Teodorico, succursale, e la stessa Leonardo da Vinci. Inoltre se si fosse ipotizzato un Comprensivo tra le scuole Carducci e Leonardo da Vinci, motivo anche della sua perplessità, il totale solamente delle due scuole sarebbe stato ben oltre la dimensione massima prevista dalla normativa vigente, quindi di 1.171 alunni. I dati sono riferiti agli iscritti per l'anno 2010-2011. Quindi lei potrà rendersi conto di quale enormità avrebbe avuto il Comprensivo prevedente la scuola primaria e la scuola media da Vinci.

Sui quesiti 3 e quesiti 4 do un'unica risposta. La proposta di dimensionamento considera il trend delle iscrizioni degli ultimi anni. Le chiedo scusa, Presidente, se magari mi dilungo un po', lo farò con maggiore circospezione e dovizia di particolari in sede di Commissione mercoledì pomeriggio, però mi interessava dare una informazione la più esaustiva possibile al Consiglio.

Le stavo dicendo quindi che la proposta considera il trend delle iscrizioni degli ultimi anni, da queste si confermano le difficoltà di due istituzioni cittadine che sono, in ordine, il secondo circolo didattico con sede alla Gabelli in Borgo Ticino e la scuola secondaria di primo grado Angelini.

Nel primo caso, negli ultimi 3 anni, dall'istituzione del Comprensivo di San Martino che ha drenato molte risorse in termini di iscritti, al secondo circolo le iscrizioni sono state per l'anno scolastico 2008-2009 483, per l'anno scolastico 2009-2010 495 e per quello corrente 486, quindi al di sotto di quanto prevede la normativa vigente per concedere autonomia, quindi sotto le 500 unità, non raggiungendo come le dicevo quanto previsto dal DPR 233/98.

Nel secondo caso, quindi sulla scuola media Angelini, scuola che lei ha frequentato, suddivisa su due uffici ubicati in zone differenti della città, da diversi anni lo stesso istituto fatica a



mantenere l'autonomia. Nell'ultimo quinquennio – le posso dare le cifre - partendo dal 2006-2007 529, 2007-2008 518, 2008-2009 530, 545 l'anno scorso scolastico e quello corrente 526, quindi siamo proprio borderline.

La proposta elaborata, la nuova proposta che è stata discussa, partecipata ma non condivisa dalla totalità delle dirigenze scolastiche, è una proposta comunque politica che pertiene all'ente che qui si rappresenta, prevede 5 nuove istituzioni in luogo delle 7 precedenti, che stando agli iscritti attuali superano sicuramente le 900 unità previste per dimensionamento massimo, ma di queste istituzioni tre superano i 900 anche per l'inclusione di scuole extra cittadine. Mi riferisco ai plessi di primaria e di materna su Torre d'Isola, su Cura Carpignano e su San Genesio ed uniti. Si è cercato quindi di elaborare una proposta che potesse dare stabilità nel tempo alle istituzioni scolastiche anche in considerazione delle proiezioni future sulla base delle natalità, delle fisiologiche modificazioni dettate da flussi migratori ed anche in considerazione ad eventuali future istituzioni di Comprensivi in territorio extra cittadino del quale conosciamo le volontà degli amministratori. Non è peregrina l'idea di istituire Comprensivi nella cintura della nostra città, e pertanto anche in considerazione di questi desiderata, che sono legittimi da parte di tutti gli amministratori ai quali mi riferivo prima, si è pensato di fare una proposta che prevedesse e che proiettasse anche il nostro attuale assetto scolastico cittadino in merito a quello che può essere il futuro, quindi con autonomia e con sufficiente possibilità di mantenere dimensionamenti che stanno dentro il range al quale lei si riferiva.

Sul quesito n. 5. La tempistica seguita è dettata come ogni anno dalla Regione Lombardia. I Comuni sono tenuti a formulare proposte alle Province entro di norma il 20 di settembre. Io le devo dire con tutta franchezza che proprio per l'elaborazione della proposta che ha previsto l'eliminazione di 5 ipotesi (a luglio prima delle vacanze estive erano 7) ho chiesto una proroga di 10 giorni proprio per poter concertare al meglio con i miei uffici una proposta che stesse veramente in piedi e non confezionare i rabberci che sono stati fatti negli anni scorsi. Questo glielo dico con estrema franchezza, Consigliere Ottini.

Successivamente, entro il mese di ottobre - le proseguo circa l'iter - le Province, dopo valutazione, provvedono all'inoltro delle proposte alla Regione e all'Ufficio Scolastico Regionale, ultima istituzione che deve dare conto e deve approvare un po' la proposta iniziale. La Regione provvede a deliberare normalmente entro il mese di dicembre. Le proposte di piano riguardano da sempre, come le dicevo in premessa, l'anno scolastico successivo.

PRESIDENTE

Grazie. Ci siamo un po' dilungati ma la risposta... l'argomento era molto interessante. Per parità quindi concedo anche al Consigliere Ottini qualche minuto in più giustamente per poter dichiararsi soddisfatto o meno. Prego.

CONSIGLIERE OTTINI DAVIDE

Grazie Presidente, sarò velocissimo. Io ringrazio l'Assessore perché a domande precise ha risposto in maniera altrettanto precisa. Ripeto, non formulerò qui il giudizio politico in merito al contenuto della proposta, chiedo solo se fosse possibile avere copia della risposta scritta; visto proprio che è così articolata mi piacerebbe averla per poterla studiare e fare le valutazioni che... Potremmo magari farle ad esempio a cominciare dalla Commissione che si terrà mercoledì prossimo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie per la brevissima risposta.

Passiamo adesso invece alle interpellanze. La prima interpellanza è presentata dal Consigliere Comunale Depaoli in merito alla elaborazione del PGT.

Prego Consigliere Depaoli.

INTERPELLANZA N. LXXXI – 81/INTERP. PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEPAOLI MASSIMO IN MERITO ALLA ELABORAZIONE DEL P.G.T.

INTERPELLANZA N. LXXXII – 82/INTERP. PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEPAOLI MASSIMO IN MERITO ALLA PROCEDURA V.A.S. SUL P.G.T.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Presidente, se vuole, se ritiene opportuno, visto che sono due interpellanze analoghe, le illustro tutte e due, visto che quella dopo è sempre mia ed è sempre di competenza dell'Assessore Fracassi.

(Entra il Consigliere Arcuri Giuseppe. Presenti n. 32)

PRESIDENTE

Sì, grazie Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI MASSIMO

Prego. La prima interpellanza, quella a cui faceva riferimento adesso il Presidente, nasce da una constatazione, cioè... Tutte e due riguardano l'iter del Piano di Governo del Territorio. Siccome a luglio, dopo i noti fatti insomma, personalmente ho chiesto...

PRESIDENTE

Per favore un attimo di silenzio.

CONSIGLIERE DEPAOLI MASSIMO

Grazie.

PRESIDENTE

Perché chi parla non riesce neanche a concentrarsi a volte.

CONSIGLIERE DEPAOLI MASSIMO

Io non capisco poi se l'Assessore riesce ad ascoltarmi o no, è quello che insomma... Poi non è un dialogo fra me e lui ovviamente, è per tutti, quindi... Va be', scusate.

Dicevo, siccome appunto avevo fatto richiesta di avere una copia della bozza consegnata dall'università a luglio, il dirigente del settore, l'Arch. Moro, mi aveva risposto appunto che la bozza non era disponibile, cioè la consultazione – scusate – non poteva avvenire perché era fra la documentazione prelevata dalla Guardia di Finanza in seguito alla nota inchiesta di cui tutti sappiamo.



La mia domanda è questa. Attualmente la bozza di piano è in disponibilità o meno della amministrazione? Uno. Secondo, se l'università dopo quel sequestro del 13 luglio ha proceduto, cioè ha continuato nei lavori o meno, per quello che risulta naturalmente almeno alla amministrazione, e anche se all'università sia stata liquidata la prima parte del compenso previsto. Questa è la prima interpellanza.

La seconda riguarda invece più specificamente la Valutazione Ambientale Strategica, la cosiddetta VAS. Io sostanzialmente chiedo questo rispetto alla VAS. Siccome anche lì da parte degli uffici mi era stato risposto a suo tempo che non era ancora stata individuata una nuova autorità competente riguardo la VAS in attesa di un pronunciamento rispetto ad un ricorso della Regione Lombardia avverso la decisione che riguardava l'impossibilità di individuare una autorità competente all'interno dell'ente, più o meno, diciamo così, schematizzando, quindi questo, e quindi se al momento questo impasse è stato risolto e quindi è stata individuata l'autorità competente a procedere sulla VAS.

Poi, secondo, sempre legato a questo, se è stato elaborato il famoso documento che ha questo nome inglese che fa tanto ridere in italiano, perché si chiama Documento di Scoping, che però è una cosa molto importante, e cioè è... Documento di Scoping, to scope in inglese, cioè l'analisi in sostanza della situazione, lo chiarisco per quello, l'analisi della situazione, e io ritengo che siamo su questo documento... Assessore Greco, scusa, ma sto parlando con l'Assessore Fracassi, abbi pazienza.

La seduta è presieduta dal Consigliere Anziano Dante Labate.

VICE PRESIDENTE LABATE – CONSIGLIERE ANZIANO

Per favore, silenzio.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Scusa. Grazie. Dicevo... Adesso ho perso il filo. Sì, se in sostanza sia stato elaborato il documento. Io credo che siamo in grande ritardo sul documento, perché se il Documento di Scoping coincide con le linee guida, se, questa era l'interpretazione ad esempio dell'Assessore Sacchi precedentemente, se questo è rimasto vero per ... amministrazione all'atto di adottare delle nuove linee guida, come ha fatto l'attuale Giunta, il processo doveva ricominciare perché sono cambiati gli indirizzi. E allora anche lì, il documento c'è, non c'è, tutte queste osservazioni naturalmente nascono dal fatto che i tempi sono strettissimi a questo punto visto che la scadenza di marzo è molto vicina, e quindi se ci sono dati. Perché poi è questo che ci interessa, lo stato di fatto, i dati, la situazione, tutte le informazioni di base necessarie per elaborare il contesto ambientale. Se allora esiste questo documento quali sono, cioè attraverso quali passi l'amministrazione intende portare nella conferenza di verifica o di valutazione il documento stesso.

Aggiungo una cosa. Anche qui, non è notizia certa però pare che ad agosto sia stato consegnato un primo documento che però non so quale sia, se sia anche qui un documento ambientale, di che tipo.

Quindi pregherei l'Assessore di fare il punto della situazione, che effettivamente al momento le informazioni che abbiamo come minoranza sono poche.

VICE PRESIDENTE LABATE – CONSIGLIERE ANZIANO

Grazie Consigliere Depaoli. La parola all'Assessore Fracassi.

ASSESSORE FRACASSI

Grazie Presidente. In relazione all'interpellanza presentata dal Consigliere Depaoli in merito alla redazione del PGT si precisa quanto segue.

E' in corso a cura degli uffici del Servizio Urbanistica l'istruttoria tecnica di ognuno dei documenti che costituiscono la bozza definitiva consegnata dalla Università degli Studi di Pavia. In riferimento alla richiesta di consultazione del 21.7.2010 si precisa che in tale data l'unica copia cartacea a disposizione degli uffici della bozza era stata consegnata, non sequestrata... Voglio che questo sia ben chiaro, perché qui si continua da parte dell'opposizione costantemente a dire che è stata sequestrata. Qui nessuno ha sequestrato niente, abbiamo consegnato volontariamente tutti i documenti. ...completo anche del PRG precedente, a coloro che si sono presentati, quindi alla autorità competente che in quel caso era la Guardia di Finanza, quindi compreso anche del PRG, di modo che si potessero rendere conto di tutte le varie violazioni e di quello che era stato fatto precedentemente. Per cui consegnata, ribadisco, alla Guardia di Finanza il 13.7.2010, ad oggi tale documentazione cartacea è stata nuovamente riprodotta.

In merito ad ulteriore documentazione prodotta dall'Università si segnala che il 2.9.2010 è stato consegnato dall'Università un aggiornamento della consegna del 14.6 relativamente a due degli elaborati grafici del Documento di Piano e del Piano delle Regole, precisamente delle tavole, Documento di Piano 02, quadro pianificatorio del Documento di Piano, sintesi delle strategie progettuali, e Piano delle Regole, documento 04, quadro pianificatorio del Piano delle Regole, indicazioni formologiche. Tale aggiornamento riguarda sostanzialmente la riequilibratura delle aree destinate a bosco e l'eliminazione di alcuni ambiti di trasformazione.

In merito alla liquidazione dei compensi relativi all'incarico di studio e di consulenza tecnico scientifica per la realizzazione del PGT del Comune di Pavia, ad oggi non è ancora stata liquidata la prima parte del compenso previsto. Questo per quanto riguarda la prima richiesta.

In relazione all'interpellanza presentata dal Consigliere sempre Depaoli in merito alla procedura di VAS sul PGT si rammenta che con delibera di Giunta Comunale n. 93 del 31.3.2006 il Comune di Pavia ha avviato formalmente i procedimenti di formazione del PGT. Sempre con delibera di Giunta Comunale n. 184 del 28.6.2007, successivamente integrata con un altro documento per quanto riguarda la delibera di Giunta Comunale n. 37 del 15.2.2008, è stato poi avviato il procedimento di VAS, del Documento di Piano e la valutazione di incidenza del PGT nel suo complesso. In tale ultima delibera di Giunta Comunale il Comune di Pavia aveva individuato le seguenti autorità di riferimento per il processo di valutazione. Autorità procedente la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione e di valutazione del piano, ossia il Comune di Pavia nella figura del dirigente del Settore Ambiente e Territorio. Autorità competente per la VAS, l'autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale, individuata in un team interdisciplinare che comprende oltre a coloro che hanno compiti di tutela e di valorizzazione ambientale anche il responsabile del procedimento del Documento di Piano e/o altri aventi compiti di sovrintendere alla direzione generale dell'autorità procedente, allegato 1.3.2, deliberazione di Giunta Regionale del 27.12.2007, n. 8/6420.

A seguito della sostituzione del dirigente del Settore Ambiente e Territorio, in virtù della deliberazione regionale DGR 30.12.2009 che ha definitivamente recepito quanto disposto dal D.Lgs 4/2008 in materia di VAS, e considerate altresì le disposizioni della sentenza del TAR di annullamento degli allegati 1A e 1B della DGR n. 6420/2007 attinenti alla VAS dei PGT, l'amministrazione comunale sta procedendo all'adeguamento del quadro dell'autorità di riferimento per il processo di valutazione del piano con soggetti pubblici esterni al Comune di Pavia, così come viene richiesto, perché non possiamo aspettare la fine di dicembre quando ci sarà la sentenza. Può



darsi che noi si faccia un passaggio in più però è meglio farlo piuttosto che trovarci poi in contropiede come si trovano oggi una serie di amministrazioni locali che erano più avanti rispetto a quanto abbiamo fatto noi.

Per quanto attiene al tema del Documento di Scoping, così denominato dalla Regione Lombardia nella DGR n. 86420 del 27.2.2007, si evidenzia che nel marzo 2008 è stato depositato presso la sede comunale il rapporto ambientale di orientamento, come definito dalla normativa previgente e tecnicamente equivalente al Documento di Scoping. Il documento nella sua fase di redazione è stato condiviso con i portatori di interesse attraverso specifici incontri presso la sala consiliare, quelli che abbiamo fatto nel mese di novembre e dicembre, e successivamente hanno apportato all'attenzione degli enti territorialmente interessati dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico attraverso una specifica conferenza di valutazione, in data 28.3.2008, come richiesto dalle normative in materia di VAS.

A seguito degli incontri avvenuti l'amministrazione ha svolto tavoli tematici nell'ambito di uno specifico processo di partecipazione coi portatori di interesse tenutisi nel dicembre 2009, come dicevo precedentemente. A seguito poi dell'avvenuto aggiornamento delle linee guida del PGT, approvate con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 2.3.2010, e con l'approvazione del Piano Territoriale Regionale quale strumento di pianificazione sovraordinata di riferimento per il governo del territorio del Comune di Pavia, l'amministrazione intende procedere all'aggiornamento del rapporto di orientamento, così come chiamato Scoping, pubblicato anche sul sito web comunale nel marzo 2008.

VICE PRESIDENTE LABATE – CONSIGLIERE ANZIANO

Grazie Assessore. Consigliere Depaoli, prego.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Visto che l'Assessore Fracassi ha una risposta scritta gli chiedo intanto se poteva consegnarmi copia di quella risposta perché non riuscito a prendere gli appunti di tutto. Abbia pazienza, ma tanto l'ha letta, quindi è a verbale, quindi... Grazie.

A me sembra però che... Io se legge l'interpellanza, Assessore, avevo usato la parola "prelevata", prelevata dalla Guardia di Finanza, che è la parola, mi scusi, che ha usato il suo dirigente nella risposta data a me. Prelevata non vuol dire... Prelevata vuol dire che l'han portata via, tutto lì, questa è la parola che è stata usata. Ripeto, non l'ho usata io, però tanto per farle... Non facciamone una questione nominalistica come le baracche perché altrimenti... Di fatto che sia stata data o richiesta l'han portata via, giusto? All'atto pratico quello che conta è quello, che l'abbiano presa, solo quello.

VICE PRESIDENTE LABATE

Vai, vai.

CONSIGLIERE DEPAOLI

No, ma finisco, scusi un attimo. Però, Assessore, a me sembra che nel momento in cui appunto voi avete proceduto all'approvazione di nuove linee guida un semplice aggiornamento del rapporto non funzioni granché, cioè nuove linee guida vuol dire dare un orientamento sostanzialmente diverso altrimenti non ne avreste votate di nuove, e quindi anche il discorso fatto in precedenza vada azzerato perché quella era una valutazione che era stata fatta sulle vecchie linee guida. Quindi a me sembra che questo dati i tempi stretti vada fatto rapidamente.

E mi permetta, ma davvero, gli incontri che sono stati fatti all'epoca, ho assistito anch'io, sinceramente così come avevo criticato a suo tempo l'amministrazione precedente per il numero di incontri ristretto, idem, lo rifaccio adesso, cioè non si possono convocare le associazioni e dire: entro una settimana diteci cosa pensate sul PGT. Insomma, non è quella lì la conferenza di verifica e valutazione, è un processo complesso che coinvolge molto di più secondo me una serie di attori che non sono semplicemente le pur meritevoli associazioni convocate qui. Questo è il punto.

Sta di fatto che comunque la documentazione adesso c'è mi sembra di aver capito, quindi i Consiglieri possono consultarla; è questo che mi interessava. Grazie.

Bruni, non intervenire sempre con le mie interpellanze però, Sandro.

VICE PRESIDENTE LABATE

L'Assessore voleva precisare qualcosa. Prego.

ASSESSORE FRACASSI

Consigliere Depaoli, lei mi deve permettere che per quanto è stato detto prima, il termine baracca e altri termini che non sono stati utilizzati è un conto, però dire "sequestrato" e "consegnato"... No, mi spiace ma durante l'intervento lei ha usato il termine "sequestrato". Forse è l'abitudine da parte di alcuni componenti della maggioranza che tutte le volte che fanno un'intervista sul giornale parlano di sequestrato, poi dire è stato sequestrato il documento.

Io voglio sottolineare per l'ennesima volta, e lo dico ai Consiglieri, ai quali voglio bene, ai Consiglieri dell'opposizione, che comunque qui non stiamo parlando di un documento sequestrato. Cioè rendiamoci conto che è stato consegnato, volutamente, da parte degli uffici a coloro che sono venuti ai nostri uffici a chiedere i documenti.

VICE PRESIDENTE LABATE

Va bene, Assessore, ormai abbiamo preso atto.

ASSESSORE FRACASSI

Per cui adesso per quanto riguarda invece il discorso... Un leggero accenno. Lei sa benissimo che del PGT si parla dal 2005 ormai in questa città. Quando noi abbiamo naturalmente interpellato tutte le varie associazioni, abbiamo chiamato un po' tutti i vari responsabili sia per quanto riguardava la cultura, il sociale, il mondo produttivo, il mondo del volontariato, il mondo ambientalista, io mi rendo anche conto, penso, che nel momento in cui si stia parlando da ormai 4 anni di un documento che deve essere fatto bene o male quando noi chiediamo una consultazione sul discorso del PGT penso che le persone interessate conoscono anche, e sappiano anche cosa vogliono di questa città, perché poi agli effetti la consultazione che noi chiediamo è quella. Di conseguenza è vero che poi noi abbiamo dato una settimana, 10 giorni, per dare delle risposte, premesso che poi sono arrivate naturalmente anche dopo senza nessun problema, abbiamo fatto anche l'open day in cui sono state presentate una serie di richieste da parte dei cittadini, noi la partecipazione l'abbiamo messa in piedi e la mandiamo avanti comunque in qualsiasi caso, perché chi ha mandato poi le proposte sono state prese comunque in considerazione.

Vorrei fare un breve intervento per quanto riguarda il discorso tecnico sullo scoping da parte del dirigente alla partita, l'Arch. Moro.



ARCH. MORO

Solo due parole. Relativamente al processo di scoping, avendo sentito la Regione Lombardia in virtù di quanto aveva accennato lei, gli stessi uffici ci avevano comunque garantito che trattandosi di un documento prettamente tecnico, mentre le linee guida trattasi comunque di un documento politico, non andava rivisto laddove le tematiche di carattere generale (in questo caso noi avevamo citato il recupero di tutte quelle aree dismesse che avevano un'importanza strategica ai fini del Documento di Piano) erano praticamente analoghe sia nella prima parte delle linee guida, cioè vale a dire quelle stese precedentemente, sia nelle seguenti. Quindi in tal caso una rivisitazione del Documento di Scoping non lo ritenevano necessario.

VICE PRESIDENTE LABATE – CONSIGLIERE ANZIANO

Consigliere Bruni, se vuole intervenire, visto che c'è un dibattito, dobbiamo...

CONSIGLIERE BRUNI

No, la ringrazio Presidente. Chiedo scusa ai Consiglieri, ma ritengo come Presidente della Commissione Antimafia di informare i Consiglieri presenti, quelli che sono in Commissione lo sanno già, che da almeno 10 giorni tutti i membri della Commissione hanno in mano una lettera del nostro Direttore Generale dove c'è scritto esattamente che cosa è stato consegnato ai membri distrettuali del tribunale o delle forze dell'ordine. Non solo, ma lunedì scorso su questi tavoli, probabilmente ancora soltanto ai membri della Commissione ma come rappresentanti dei gruppi, perché ho visto ancora qui il doppione sul mio scranno, è stata riconsegnata la stessa lettera con scritta la stessa cosa. Anche a me ha fatto dispiacere leggere ancora in questi giorni sui giornali che la pratica è stata sequestrata, neanche davanti ai documenti ufficiali non c'è... Noi non ci guardiamo più.

Quindi io pregherei soltanto di seguire non tanto i lavori della Commissione Antimafia perché non interessano a nessuno, solo ai Consiglieri Comunali interesseranno, vedrete poi quando la porteremo qui quella pratica, interesserà a un po' di gente, magari anche fuori di questo Consiglio Comunale certamente, però io direi che le carte quando arrivano bisogna leggerle ed eventualmente informare i colleghi dello stesso gruppo. Dopo di che certe dichiarazioni giornalistiche è sempre possibile farle, però lo si fa con... Lì è un documento del Direttore Generale del Comune di Pavia.

Chiedo scusa ma mi sembrava doverosa questa precisazione.

PRESIDENTE

Per parità di diritti il Consigliere Ottini, poi terminiamo e passiamo all'altra interrogazione.

CONSIGLIERE OTTINI

Grazie Presidente. No, giusto per chiarirci sulla veridicità dei termini che utilizziamo.

Magari sarà anche vero come dice il Presidente Bruni che la D.ssa Bianchi ci ha esplicitamente riferito che il PGT non è stato sequestrato, sequestrato, però noi abbiamo il verbale, la richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia dove si parla di richiesta di acquisizione, quindi la Direzione Distrettuale Antimafia ha chiesto di acquisire il PGT. Poi se questo sequestro, acquisizione, sono due cose diverse, il discorso è che il PGT non è stato consegnato spontaneamente ma è stato richiesto. Mettiamola così, è stato richiesto, ho qui la copia, l'italiano non è un'opinione... (dall'aula si replica fuori campo voce)

VICE PRESIDENTE LABATE – CONSIGLIERE ANZIANO

Si, però evitiamo queste polemiche.

CONSIGLIERE OTTINI

Chiedo scusa Presidente, giusto per precisare. La Direzione Distrettuale Antimafia ha richiesto esplicitamente...

VICE PRESIDENTE LABATE

Ne abbiamo preso atto, Consigliere Ottini. Grazie.

Abbiamo adesso l'interpellanza, interrogazione o instant question, non so di cosa si tratta, perché io sono come Orlandoni nell'Inter, il terzo portiere, che vengo qua e non so neanche di cosa si sta parlando. Comunque deve intervenire il Consigliere Fraschini.

INTERPELLANZA N. LXXXIII N.83/INTERP. PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FRASCHINI NICCOLO' IN MERITO AL BANDO REGIONALE INTERVENTI MOBILITA' CICLISTICA.

CONSIGLIERE FRASCHINI

Brevemente volevo raccontare un attimo la storia di questa interpellanza.

Nei mesi scorsi ci sono stati alcuni incontri tra l'Assessore ai Lavori Pubblici Luigi Greco e i giovani del movimento "5 stelle" quello di Beppe Grillo. I ragazzi del movimento a "5 stelle" hanno presentato un progetto diciamo dettagliato, ben scritto, riguardo ad una serie di progetti per le piste ciclabili, tutta la mobilità ciclabile. In seguito a questi incontri l'Assessore Greco e i ragazzi del movimento a "5 stelle" si sono accordati tra loro e poi con il sottoscritto per la presentazione di questa interpellanza che vi riassumerò nel più breve tempo possibile, perché non è breve. Ci tengo a sottolineare che tutta l'interpellanza è corredata da un ricco materiale fotografico allegato, per cui l'avete ricevuta via mail nella convocazione, vi invito a leggerla perché obiettivamente è fatta molto bene anche la parte fotografica.

In sintesi. La Regione Lombardia ha approvato il nuovo bando denominato "interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica". Questo bando sostanzialmente serve per l'assegnazione di una serie di cofinanziamenti. Il bando è destinato a Province, Comuni, Parchi, Comunità Montane, Rete Ferroviaria Italiana e Ferrovie Nord. La Giunta Regionale ha deliberato lo stanziamento di 6,8 milioni di euro per la realizzazione di progetti che favoriscano la mobilità ciclistica. Il bando si rivolge agli enti già descritti e prevede la realizzazione di velostazioni, ovvero parcheggio custodito, servizi di assistenza e manutenzione delle biciclette e punto informativo, aree di parcheggio dedicato alle biciclette, i sottopassi e i sovrappassi ciclabili e ciclopedonali e l'adeguamento e il completamento o la realizzazione di nuove piste ciclabili o ciclopedonali. Verrà data preferenza a piste ciclabili finalizzate al raggiungimento di stazioni e punti di approdo.

Vanno sottolineati due elementi. Il primo, che il bando prevede che possano essere ammessi al cofinanziamento progetti definitivi o esecutivi di costo complessivo tra i 100.000 e gli 800.000 € e che ogni soggetto abbia diritto di presentare un solo progetto. L'ultimo punto, questo è quello chiave, le domande di contributo devono essere presentate entro l'11 ottobre, ovvero settimana prossima.

Faccio una serie di brevissimi considerati che però secondo me per conoscenza è giusto dire.

Il primo è che Pavia, come ben sappiamo, è una città avvocata all'uso delle biciclette e sarebbe quindi opportuno incentivare i cittadini all'uso delle stesse anche ai fini di decongestionare il traffico automobilistico e diminuire sensibilmente le emissioni. La mobilità pendolare a Pavia è in



costante aumento e poiché numerosi pendolari si recano quotidianamente in bicicletta dalle proprie case alla stazione vi è la necessità di integrare la rete di piste ciclabili che conducono dai quartieri alla stazione con un accesso diretto. Inoltre c'è la necessità di evitare i furti. Un altro elemento chiave è il fatto che l'ingresso laterale della stazione è stato recentemente chiuso, non è più all'aperto, e non è ancora stato dotato di scivoli. Le banchine dei binari presso la stazione sono troppo basse, l'attuale parcheggio a pagamento delle biciclette situato ... del piazzale stazione è decisamente oneroso, si parla di 20 € al mese. Si parla di biciclette, non di automobili, per cui... Sul piazzale stazione non risulta la presenza di alcun sistema di videosorveglianza, le piste ciclabili di Pavia sono spesso inadeguate, e poi c'è tutto un dossier di casi che vi riassumo.

Il primo è la pista ciclopedonale di Viale Campari ... marciapiede con pavimentazione assolutamente dissestata, poi la pista ciclopedonale che prosegue da Viale Campari che ha una pavimentazione dissestata anche quella, infine non esiste una pista ciclabile che collega il quartiere Borgo al centro e alla stazione, il percorso ciclopedonale lungo la Vernavola risulta realizzato soltanto a tratti non connessi fra loro, il quartiere San Pietro non è dotato di alcuna pista ciclabile di collegamento tra il Viale Cremona e il centro città e stazione, il sottopasso di Piazza Minerva non è dotato di scivoli. Vi sono una serie di altri casi però per brevità questi qua potremmo anche tralasciarli.

In conclusione quello che il sottoscritto e i ragazzi del movimento a 5 stelle chiediamo all'Assessore è quello di prendere in considerazione l'ipotesi di redigere con urgenza un progetto che possa usufruire dei contributi regionali nei tempi richiesti perché riteniamo che sarebbe importante per la città.

Il Presidente Dott. Raffaele Sgotto torna a presiedere la seduta.

PRESIDENTE

Grazie Fraschini. Risponde l'Assessore Greco.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Mi alzo così si sente meglio.

Io sono stato interpellato dal movimento "5 stelle" ad avere un incontro nel mio ufficio per parlare di piste ciclabili, ed è così avvenuto, e in quella giornata, Ottini, ho acquisito il dossier che loro hanno fatto sulle piste ciclabili. Questo dossier che cosa dice? Evidenzia una serie di problematiche che vanno dalla manutenzione al disegno scoordinato delle piste, cioè ci sono alcune piste ciclabili che finiscono con un palo della luce davanti piuttosto che un'uscita e un ingresso della tangenziale, con cartelli stradali, e che quindi non sono normativamente sicure. La richiesta del movimento è quella di cercare di realizzare un progetto che vada ad allineare tutte le piste ciclabili per fare in modo che possano essere utilizzate nel miglior modo possibile. E' un progetto importante che non riusciamo... io ho detto anche a loro che non riusciamo a realizzare in così poco tempo.

L'altra preoccupazione era quella se il Comune avesse l'intenzione di partecipare o no ai bandi regionali. Io questo do per scontato che quando ci sono dei fondi o dei finanziamenti, che siano regionali o europei, il Comune partecipa sempre, da sempre partecipa a questo tipo di..., e quindi anche in questo caso abbiamo presentato dei progetti che speriamo vengano finanziati, tra questi il bike sharing.

La manutenzione delle piste ciclabili effettivamente è il lato dove possiamo intervenire in maniera più immediata perché alcune piste sono completamente dimenticate da tanto tempo, vuoi

perché gli utenti le utilizzano poco, mi viene in mente quella di Via Lardirago prima della famosa galleria, famosissima ormai perché si allagava sempre prima, ora non si allaga più, che finisce praticamente davanti al muro della galleria. Quella è una pista ciclabile che non essendo utilizzata dai ci... sia stata praticamente abbandonata, e abbiamo iniziato un'opera di pulizia sulla stessa e posizionando verso la fine della pista, 20 metri prima, un cartello dove si dice che la pista sta per finire.

L'interpellanza del Consigliere Fraschini è corposa, quindi se mi dimentico qualcosa dimmela.

Piazza Minerva mi viene in mente, Piazza Minerva perché il movimento e lo stesso Consigliere Fraschini nell'interpellanza lamentano la mancanza di scivoli o ascensori per le persone diversamente abili. E' difficilissimo posizionare... Uno scivolo è praticamente impossibile perché la scala è in una pendenza così esagerata che rischiamo davvero di creare un disagio piuttosto che risolverlo, mentre per quanto riguarda la possibilità di installare delle strutture tecnologiche, gli ascensori, così li chiamano, che possano intervenire quando ce ne è la necessità, queste per la tipologia del sottopasso, cioè abbiamo una prima scala che scende, subito dopo c'è una curva a destra di circa 180° per prendere altre scale, è difficilissimo posizionare un ascensore che possa fare questo tipo di lavoro e dove è possibile il costo è esagerato. Ci stiamo pensando, però le finanze sono quelle che sono, ed ecco perché non abbiamo chiuso il passaggio pedonale di Piazza della Minerva.

I progetti che stiamo presentando sono, uno l'ho detto, è il bike sharing, e gli altri sono tutti quanti bandi aperti della Regione Lombardia a cui stiamo partecipando con progetti nostri, alcuni sono inseriti nel POR altri invece viaggiano per conto proprio.

Sulla manutenzione sto cercando di mettere su qualche soldo per intervenire dove è necessario, cioè dove? Dove la pista ciclabile ha delle buche evidenti, che sono state fotografate, e che sono il segno di un degrado da io credo almeno 2 o 3 anni, perché sono così profonde e così malconce che non possono essere che di almeno 2 o 3 anni. Via Ferrini... La pista ciclabile di Via Ferrata-Cravino, lì c'è – ho spiegato anche a loro – la realizzazione di una rotonda che è quasi finita e che ha naturalmente ha messo in sicurezza la pista ciclabile, perché bisognava intervenire sulla strada e quindi mettere in sicurezza sia la rotonda che la pista ciclabile. Quindi quell'intervento è quasi terminato, è lì da vedere. Stiamo parlando di 20 metri di pista però, perché a Pavia ci sono anche piste ciclabili di 20 metri, cioè inizia, fai 8 pedalate e la pista ciclabile è finita.

Io più di questo davvero non so che dire. Ribadisco che l'interpellanza è corposa, quindi come ho fatto con i ragazzi del movimento "5 stelle" posso fare anche col Consigliere Fraschini, e quando abbiamo tutta la documentazione pronta sulla partecipazione ai bandi regionali la trasmetto così avete idea di cosa stiamo facendo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Fraschini.

CONSIGLIERE FRASCHINI

...mente mi ritengo soddisfatto della risposta dell'Assessore. E' chiaro, effettivamente sia io che i ragazzi del "5 stelle" ci eravamo resi conto che purtroppo i tempi per la partecipazione a questo bando che avevo citato nell'interpellanza erano troppo stretti, anzi devo dire l'Assessore ha dato una serie di spiegazioni aggiuntive che non erano nemmeno contenute nell'interpellanza, per cui ben venga; chiaramente se davvero l'Assessore ci riesce a far avere in tempi ragionevoli i piani



di intervento per quanto riguarda le prossime piste ciclabili, interventi su questo tema, mi sembra un ottimo fatto.

La ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fraschini.

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE

Ci sarebbe una terza interpellanza ma non c'è presente l'interpellante, per cui come deciso nei Capigruppo passiamo agli Ordini del Giorno. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Prego Fraschini.

CONSIGLIERE FRASCHINI

Adesso ovviamente, al di là dell'interpellanza che ho appena presentato, c'è una questione che volevo porre al Consiglio brevemente.

Ricordo che alcuni mesi fa c'era stato un accordo qua in Consiglio, a cui avete assistito tutti, tra il sottoscritto in quanto Presidente della Commissione VII che si occupa di pari opportunità e i Consiglieri Ottini, Lazzari e Castagna che avevano presentato un Ordine del Giorno per far aderire il Comune di Pavia alla campagna "Io non sono razzista". Questo Ordine del Giorno, come d'accordo, è stato approvato in Commissione all'unanimità in tempi record e adesso purtroppo è in fondo all'Ordine del Giorno di questo Consiglio da molto tempo. Visto che già l'anno scorso avevamo mancato clamorosamente la scadenza della campagna "Io non sono razzista" chiederei di anticipare il più possibile, di invertire l'Ordine del Giorno in modo da anticipare questo Ordine del Giorno che era stato approvato in Commissione, ribadisco all'unanimità, in tempi record.

PRESIDENTE

Per poter accogliere la sua richiesta c'è bisogno che i Capigruppo per lo meno si esprimano. Brendolise.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Grazie Presidente. Premesso che Fraschini dovrebbe parlare col suo Capogruppo per capire gli accordi che ci sono in Commissione Capigruppo, perché non è che ci troviamo alle 8 di sera perché ci piace trovarci ma per fare l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale, premesso questo che penso che debba valere come metodo, che il Capogruppo deve essere portatore delle esigenze anche dei singoli Consiglieri, io ritengo che se non facciamo discussione e la votiamo subito la possiamo anche fare.

PRESIDENTE

Per gli altri Capigruppo, per favore? (dall'aula si replica fuori campo voce) Io ho bisogno di sentire gli altri Capigruppo altrimenti... D'accordo Bruni... Tutti d'accordo. Ecco, però voglio sottolineare quanto ha detto il Consigliere Brendolise, che sarebbe opportuno in queste circostanze informare i Capigruppo per poter quindi decidere nella seduta così come procedere durante il Consiglio Comunale. Per questa volta passi, e allora andiamo a cercare questo Ordine del Giorno che è il numero? N. 12. (dall'aula si replica fuori campo voce)

VOTAZIONE INVERSIONE ORDINE DEI LAVORI

Il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'inversione dell'ordine dei lavori che viene approvata con il seguente esito:

PRESENTI N. 32	
VOTI FAVOREVOLI N. 32	Adenti Francesco, Albergati Andrea, Arcuri Giuseppe, Bazzani Fausto, Bobbio Pallavicini Paolo, Boffini Luigi, Bottoni Paolo, Brendolise Francesco, Bruni Sandro, Castagna Fabio, Catarisano Armando, Conti Carlo Alberto, Demaria Giovanni, Depaoli Massimo, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Frascini Niccolò, Gimigliano Valerio, Grignani Antonio, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Labate Dante, Lazzari Davide, Mognaschi Matteo, Ottini Davide, Pellegrino Sergio Marco, Pezza Matteo, Pierotti Cei Oretta Zemira, Rossella Massimo, Ruffinazzi Giuliano, Sgotto Raffaele, Vaghi Rosangela.

ORDINE DEL GIORNO ISCRITTO AL N. 12 DELL'O.D.G. PRESENTATO DAL PRESIDENTE E DAL VICE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE VII PER L'ADESIONE ALLA CAMPAGNA NAZIONALE "IO NON SONO RAZZISTA" PROMOSSA IN OCCASIONE DEL 62° ANNIVERSARIO DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI.

PRESIDENTE

Ordine del Giorno presentato dal Presidente e dal Vice Presidente della Commissione VII... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì. ..per l'adesione alla campagna nazionale "Io non sono razzista" promossa in occasione del 62° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Lo diamo per già come discusso, come... Quindi metto... Questa volta votiamo però... E' pronta, Simonetta? Mettiamo in votazione allora questo Ordine del Giorno. Siamo pronti? Sì.
Dichiaro aperta la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 60/10 allegato al presente verbale.

ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE

Ritorniamo allora all'Ordine del Giorno iniziando con gli Ordini del Giorno di accompagnamento alla delibera che era stata approvata nella seduta precedente.

Il primo Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Castagna ed altri di accompagnamento alla relazione sulla stato di attuazione del programma, destinazione dei contributi di costruzione.

Prego Castagna.



CONSIGLIERE CASTAGNA

Dal punto di vista formale dovremmo prima votare l'inversione. (dall'aula si replica fuori campo voce) Abbiamo votato l'inversione per quanto riguarda l'Ordine del Giorno "Io non sono razzista" se non erro.

PRESIDENTE

Sì, ma è stato deciso nei Capigruppo questa linea, era stata decisa nella...

CONSIGLIERE CASTAGNA

Dice il collega Pezza che secondo lui bisogna votare l'inversione. Dal punto di vista... Secondo il collega bisognerebbe votarla.

PRESIDENTE

Sentiamo Pezza, che non capisco altrimenti. (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE CASTAGNA

Mi è stato segnalato. (dall'aula si replica fuori campo voce)

VOTAZIONE INVERSIONE ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE

No, di quello. (dall'aula si replica fuori campo voce) No. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Come richiesto dal Consigliere Pezza, anche se era stata fatta una decisione nella riunione dei Capigruppo, giustamente Pezza dice che bisogna fare l'inversione dell'Ordine del Giorno.

Allora statemi ad ascoltare. Votiamo questa inversione, siccome nell'Ordine del Giorno c'è prima la delibera dell'Assessore Fracassi e poi successivamente questi punti che stiamo per trattare allora è necessario fare un'inversione.

Metto in votazione l'inversione dell'Ordine del Giorno. Facciamo con la mano? No, è pronta, Simonetta è pronta. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ci siamo? OK.

Dichiaro aperta la votazione sull'inversione dell'Ordine del Giorno.

(Escono i Consiglieri: Albergati Andrea, Bazzani Fausto. Presenti n. 30)

Il Presidente pone in votazione, con procedura elettronica l'inversione dell'ordine del giorno come precedentemente specificato che viene approvata con il seguente esito:

PRESENTI N. 30	
VOTI FAVOREVOLI N. 30	Adenti Francesco, Arcuri Giuseppe, Bobbio Pallavicini Paolo, Boffini Luigi, Bottoni Paolo, Brendolise Francesco, Bruni Sandro, Castagna Fabio, Catarisano Armando, Conti Carlo Alberto, Demaria Giovanni, Depaoli Massimo, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Frascini Niccolò, Gimigliano Valerio, Grignani Antonio, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Labate Dante, Lazzari Davide, Mognaschi Matteo, Ottini Davide, Pellegrino Sergio Marco, Pezza Matteo, Pierotti Cei Oretta

Zemira, Rossella Massimo, Ruffinazzi Giuliano, Sgotto Raffaele, Vaghi Rosangela.
--

(Le entrate e le uscite dei Consiglieri sono riportate negli ordini del giorno)

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CASTAGNA ED ALTRI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DESTINAZIONE DEI CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE

PRESIDENTE

Passiamo adesso al primo Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Castagna. Prego Castagna, se vuole illustrarlo.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Sì, Presidente, grazie. Ci tengo a sottolineare che questo Ordine del Giorno è stato costruito insieme ai colleghi Ottini, Lazzari e Maggi, è stato condiviso dal Partito Democratico e dal gruppo di Democrazia e Solidarietà.

Questo Ordine del Giorno va a riprendere una tematica che abbiamo già sollevato più volte che riguarda la destinazione dei contributi di costruzione. Sostanzialmente spesso e volentieri i quartieri periferici si fanno carico di consumo del territorio, del proprio territorio circoscrizionale, e poi non si capisce bene quali sono le ricadute dal punto di vista degli interventi e delle opere sui medesimi quartieri che generano appunto dei contributi di costruzione. Quello che andiamo noi a chiedere sostanzialmente è di destinare almeno il 50% di queste risorse, che vengono a generarsi grazie ad interventi che ricadono appunto sui quartieri periferici, di destinarle per interventi sui medesimi territori. Quindi l'intenzione è quella di dare una linea di indirizzo.

E' un tema che avevamo già portato avanti quando era venuto in votazione l'intervento che riguardava Via Cesare Correnti, è un tema che riprendiamo perché secondo noi è molto importante che ci siano queste ricadute, questi segnali, visto che le risorse che verranno a generarsi non sono proprio poche, sono significative.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Galandra. Prego.

ASSESSORE GALANDRA

Grazie Presidente. Prendo nota del suggerimento del collega Castagna e degli altri firmatari di questo Ordine del Giorno, ritengo però che sia un argomento che squisitamente tocchi il bilancio di previsione del 2011 e quindi lo considero un Ordine del Giorno prematuro, e per questo motivo per questa sera non sono d'accordo nel votarlo... nell'approvarlo.

PRESIDENTE

Prego Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Io ribadisco invece queste linee di indirizzo perché al contrario credo che sia opportuno lavorare per tempo e cominciare a costruire appunto delle linee di indirizzo per poi elaborare dei



documenti e per poter indirizzare le risorse, quindi credo che sia a maggior ragione opportuno cominciare a costruire degli indirizzi per tempo.

Quindi direi che sarei orientato a confermare questa proposta che andiamo a lanciarci.

PRESIDENTE

Se non c'è nessuno prenotato metto in votazione questo Ordine del Giorno.

Prego i Consiglieri di prendere posto che c'è da votare. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, lo dico io quando è aperta.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Presidente, ho il microfono ancora acceso.

PRESIDENTE

Ah, c'è il microfono acceso del Consigliere...

CONSIGLIERE CASTAGNA

Se è possibile spegnerlo perché non...

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la votazione sull'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Castagna. Prego.

Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 61/10 allegato al presente verbale.

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CASTAGNA ED ALTRI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA - RIFORMA DELLA PARTECIPAZIONE

PRESIDENTE

Passiamo al secondo Ordine del Giorno inerente sempre la stessa delibera. Ordine del Giorno presentato dal Consigliere sempre Castagna alla relazione sullo stato di attuazione del programma di riforma delle partecipazioni.

Prego Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Riforma della partecipazione. In questo Ordine del Giorno che andiamo a presentare impegniamo il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale, che deve supervisionare quelle che sono le attività anche delle Commissioni, a definire entro l'approvazione del bilancio comunale, di concerto con i gruppi consiliari di maggioranza e di opposizione, la riforma della partecipazione e del decentramento al fine di sviluppare nuove forme di partecipazione nell'ambito delle 5 Circoscrizioni cittadine. E' un tema questo che è rimasto in sospeso, non se ne sa più... non ci sono... Qui c'è qualche telefonino che suona.

Non ci sono informazioni aggiuntive, quindi crediamo che sia una questione da riprendere, un dibattito appunto da riprendere su queste tematiche.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Greco.

ASSESSORE GRECO

Ci siamo divisi gli Ordini del Giorno proprio perché alcuni, tra il Sindaco e gli Assessori che mancano, ce li siamo divisi per affinità. Fatto sta che io tengo questa cosa quindi rispondo io.

La partecipazione e soprattutto il decentramento dei Consigli Circostrizionali è una di quelle cose a cui questa amministrazione tiene moltissimo, ed è assolutamente consapevole del fatto che per riattivare questi servizi che sono utilissimi al cittadino perché sono il primo impatto ci deve essere una forma di partecipazione anche in Consiglio Comunale molto ampia, quindi è giusto che si aprano delle discussioni all'interno del Consiglio e delle Commissioni preposte a farlo. E' chiaro ed evidente che nel momento in cui mi viene scritto "da definire entro l'approvazione del bilancio comunale" tutto questo non può accadere.

Quindi l'Ordine del Giorno viene respinto, ma la promessa di iniziare immediatamente una discussione proficua di collaborazione con tutti per cercare di trovare lo strumento adatto per riattivare le riforme di decentramento e di partecipazione nella nostra città è assolutamente condivisibile.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la... Chi vuole intervenire? Prego Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Noi abbiamo potuto constatare credo che questo dibattito si è aperto addirittura anni fa quando si parlava di riforma comunque della partecipazione, comunque dopo i provvedimenti di soppressione de facto delle Circostrizioni è un dibattito che addirittura si era aperto alcuni mesi prima delle elezioni comunali del 2009, quindi crediamo che i tempi siano maturi.

Quindi lo spirito di questo Ordine del Giorno è quello appunto di avviare quanto prima, quindi entro il bilancio comunale, perché è un dibattito aperto da troppo tempo, e quindi da questo punto di vista ribadiamo questo nostro Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la discussione. Se c'è... nessuno che vuol parlare.
Greco vuole rispondere un attimino.

ASSESSORE GRECO

Sì, solo per legittimare quanto ha detto il Consigliere Castagna.

E' da quando io facevo il Consigliere di Circostrizione e poi il Presidente di Quartiere, quindi 7 anni che si fanno queste discussioni sulle forme di decentramento. In 7 anni non si è mai fatto nulla; non mi sento di poter dire che noi ce la facciamo in 4 mesi, non dico in 7 anni. Ma potevamo chiuderla 7 anni fa, 6 anni fa, 5, 4, 3, 2, 1, 0, ma l'impegno che prendo anche personalmente è quello di attivare in maniera importante e determinata la discussione su queste forme di partecipazione al fine di trovare lo strumento per riattivarle.

Parere contrario.

59/0



PRESIDENTE

Visto che non c'è nessuno prenotato... Prego, dichiaro aperta la votazione su questo Ordine del Giorno. Io chiedo gentilmente ai Consiglieri se potessero stare seduti per votare questo Ordine del Giorno per evitare che succeda come è già successo in questa sala.

Chiudo la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 62/10 allegato al presente verbale.

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CASTAGNA ED ALTRI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA - SERVIZIO DEL VIGILE DI QUARTIERE

PRESIDENTE

Passiamo adesso al terzo Ordine del Giorno presentato sempre dal Consigliere... Come? (dall'aula si replica fuori campo voce) non avevano partecipato. Giusto? 3 o 4? Adesso arriva la stampata.

Terzo Ordine del Giorno presentato sempre dal Consigliere Castagna e altri sullo stato di attuazione del programma, servizio del vigile di quartiere.

Prego Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Anche questo Ordine del Giorno è stato redatto insieme ai colleghi Ottini, Lazzari e Maggi, con la condivisione dei gruppi consiliari del Partito Democratico e di Democrazia e Solidarietà.

Con questo Ordine del Giorno vogliamo porre appunto all'attenzione del Consiglio Comunale la questione vigile di quartiere. Ne abbiamo già parlato altre volte, sembrava non ci fosse, poi è ricomparso nella ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi; il problema appunto è quello di dare, di definire risorse certe e dedicate al servizio vigile di quartiere.

Quindi l'Ordine del Giorno che brevemente vi vado a leggere, "a definire risorse certe dedicate al servizio vigile di quartiere ed a predisporre a cadenza annuale una seduta della Commissione Affari Generali dedicata alla discussione di una relazione inerente lo sviluppo ed i risultati conseguiti dal servizio vigile di quartiere." Quindi da un lato c'è sicuramente la definizione di risorse certe dedicate appunto a questo servizio e dall'altro lato anche la possibilità di verificare nell'ambito della Commissione, che è deputata anche al decentramento tra l'altro, lo sviluppo del medesimo e quindi i livelli e i risultati conseguiti nel corso del tempo da questo servizio. Quindi questo è lo spirito di questo Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde l'Assessore Greco. Prego Greco.

ASSESSORE GRECO

Sì, rispondo io perché avevo già risposto in un Consiglio Comunale a una interpellanza o instant question del Consigliere Ottini, non ricordo se era una interpellanza o una instant question. Rispondo allo stesso modo con cui ho risposto l'altra volta, cioè il servizio del vigile di quartiere... Per realizzare un servizio che abbia almeno il nome, cioè che ci sia la possibilità di fare un servizio sufficiente, c'è bisogno di risorse economiche che questo Comune non ha; ci si poteva pensare un po' di anni fa quando il servizio di vigile di quartiere c'era pensando di potenziarlo e strutturarlo in